



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA)

Prot. n. 7928

Cagliari, 22 APR. 2016.

Al Gruppo di Intervento Giuridico
Via Cocco Ortù, n. 32
09128 Cagliari
gruppodinterventogiuridico@pec.it

Al Comune di Olbia – Ufficio SUAP
suap.olbia@actaliscertymail.it

Al Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali
di Nuoro e Olbia- Tempio
ell.dempatr.to@regione.sardegna.it
enti.locali@pec.regione.sardegna.it

Al Servizio Ispettorato ripartimentale del CFVA di
Tempio Pausania
cfva.sir.te@pec.regione.sardegna.it

All'Amministrazione straordinaria ex provincia Olbia
– Tempio
protocollo@pec.provincia.olbia-tempio.it

All'ARPAS - Dipartimento di Sassari e Gallura
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

E, p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per le
province di Sassari e Olbia – Tempio
ell.urb.tpaesaggio.olbia@pec.regione.sardegna.it

Alla Soprintendenza Belle Arti e paesaggio
mbac-sbeap-ss@mailcert.beniculturali.it

All'Agenzia delle Dogane – Sezione operativa
territoriale di Olbia
dogane.sassari.@pce.agenziadogane.it

Alla Capitaneria di porto di Olbia
dm.olbia@pec.mit.gov.it

**Oggetto: Richiesta informazioni ambientali e adozioni provvedimenti a carattere ambientale e
adozione provvedimenti riguardo autorizzazione pontile in località Baia degli Asfodeli –
Comune di Olbia (OT). Prot. ADA n. 1929 del 3 febbraio 2016 – Richiesta chiarimenti**

Con riferimento all'oggetto e alla precedente comunicazione dello Scrivente di cui alla nota prot. n. 4872 del 9 marzo 2016, si rappresenta quanto segue.

In data 15 marzo 2016 (prot. ADA n. 5346, 5347, 5348, 5349, del 15 marzo 2016) lo SUAP di Olbia ha trasmesso la documentazione tecnica e amministrativa relativa all'intervento in esame. Successivamente è stato inviato a questo Ufficio, da parte dello stesso SUAP, il verbale della conferenza di Servizi tenutasi il 6 aprile u.s. (prot. ADA n. 6833 del 06/04/2016), conclusasi con <<il rinvio dei lavori della conferenza al giorno 22.04.2016 alle ore 10.00>>.



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA)

Nel frattempo, il Servizio demanio e patrimonio territorialmente competente ha trasmesso copia del provvedimento di rilascio della concessione demaniale marittima (nota prot. n. 11506 del 23 marzo 2016, acquisita al prot. ADA n. 6021 del 24 marzo 2016), mentre il Gruppo d'Intervento Giuridico ha trasmesso (prot. ADA n. 6502, 6504, e 6508 del 4 aprile 2016) un copioso fascicolo contenente documentazione amministrativa e fotografica sull'intervento in oggetto.

Fatte queste premesse, per quanto concerne la documentazione tecnica trasmessa, si rileva che la stessa, a firma di un Geometra, consiste in una relazione tecnica di sette pagine e in cinque tavole. Posto che lo Scrivente ha acquisito, per un intervento analogo ubicato in altro comune, il parere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Sassari, il quale, con nota prot. n. 2014/125 del 27 gennaio 2014 (allegata), ha comunicato che la competenza esclusiva alla progettazione delle opere di che trattasi, è dell'ingegnere, si evidenzia che dalla relazione tecnica trasmessa si evince che l'intervento consiste nella installazione di un pontile galleggiante in località denominata "Punta Asfodeli" nel Comune di Olbia, in adiacenza a un altro già esistente (distanza tra gli specchi acquei asserviti pari a circa 80 metri, come desumibile dalla Figura a pagina 3 della Relazione).

Il progetto prevede il posizionamento di 4 moduli galleggianti con una <<occupazione di specchio d'acqua profonda ml. 48,00 e larga circa 30,50 m. tra i blocchi di ancoraggio della catenaria esterna portante le trappe>>. Si afferma poi che <<Il profilo rilevato attraverso il rilievo batimetrico fa rilevare profondità comprese tra 0,30 m. a ridosso della banchina e 3,00 m. alla fine del pontile. L'utilizzo del pontile è previsto a livello stagionale dal mese di maggio al mese di settembre, periodo in cui il moto ondoso non risulta particolarmente rilevante. I posti barca ipotizzati hanno dimensioni massime di 12,00 x 4,00 m. con la possibilità di ormeggio di circa 20/25 imbarcazioni di 12,00 m. di lunghezza ed anche di dimensioni minori. I pontili potrebbero essere con ancoraggio su blocchi di calcestruzzo di dimensioni opportune (corpi morti) omnicomprensiva di una catenaria fissata su idonei corpi morti sulla quale fissare le trappe per l'ormeggio. L'ormeggio delle barche è previsto di poppa o prua con fissaggio al pontile con due cime fissate ad anelli opportunamente distanziati, il fissaggio all'altra estremità delle barche avverrebbe mediante uno o più cime denominate "trappe" fissate ad un anello a sua volta collegato con una catena facente capo alla cosiddetta catenaria vincolata ad intervalli regolari a "corpi morti" in calcestruzzo>>. Nella stessa Relazione non si fa riferimento a opere accessorie, mentre dalla lettura del verbale della CdS del 6 aprile (pagina 8) si evince, per espressa dichiarazione dell'Avvocato della Società Proponente che <<la ditta ha realizzato le opere nella parte sottomarina conformemente al progetto autorizzato con provvedimento conclusivo 334 del 07.10.2015 e naturalmente in data antecedente all'odierna conferenza di servizi. Rimane da completare riguardo agli impianti idrici ed elettrici>>.

A questo proposito si evidenzia che al fine dell'espressione compiuta del parere di competenza risulta fondamentale fornire chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:

- la categoria di imbarcazioni cui la struttura è destinata;
- le caratteristiche strutturali dei pontili e gli eventuali servizi di rete previsti (rete elettrica e idrica in primis);
- la eventuale presenza di servizi complementari.

Tali chiarimenti andranno forniti sotto forma di Relazione tecnica e tavole grafiche a firma di tecnico abilitato (Ingegnere).



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio delle Valutazioni Ambientali (SVA)

Per quanto concerne il procedimento di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/97 e s.m.i. si rileva che l'area di intervento ricade all'esterno dei confini dei siti Natura 2000 e, poiché dista dal più vicino sito Natura 2000 circa 4 km, non ha effetti aggiuntivi significativi negativi per le specie e gli habitat presenti all'interno del SIC e delle ZPS e pertanto non deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza.

Visto però quanto segnalato dal Gruppo d'Intervento Giuridico in merito alla presenza di una specie prioritaria (Pinna Nobilis) nello specchio acqueo interessato dalle opere, considerato quanto disposto dall'art. 8 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, nonché quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, circa la annullabilità, per violazione di legge, dei provvedimenti di autorizzazione, o approvazione, adottati senza la previa valutazione di impatto ambientale, ove prescritta, nonché di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo, circa la possibilità di disporre il ripristino dello stato dei luoghi nel caso di opere ed interventi realizzati in assenza di valutazione ambientale, chiede all'Ispettorato ripartimentale del CFVA di Tempio, di voler effettuare un sopralluogo, verificando lo stato dei luoghi, e accertando, se possibile, l'eventuale danno subito da specie ed habitat, la presenza di opere a carattere permanente, e provvedendo, infine all'invio allo Scrivente della documentazione fotografica e di una relazione sul sopralluogo.

Allo SUAP di Olbia, si chiede altresì, di voler procedere in sede di autotutela con la revoca del provvedimento autorizzativo, nelle more dell'espressione del parere di competenza di questo Servizio.

Il Direttore del Servizio

Giuseppe Biggio

B. Serra /SVA *B. Serra*
T. Deiana/SVA *T. Deiana*
R. Carcangiu/Resp. Sett. VIA *R. Carcangiu*
M.Pappacoda/Resp. Sett.VI-VAS *M. Pappacoda*